

Relazione Annuale 2025 della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento/Facoltà/Macroarea di: Giurisprudenza

Componenti docenti della CPds:

1. Prof. Fulvio M. palombino (Referente per la CPds)
2. Prof. Alessandro Roiati
3. Prof.ssa Carla Solinas
4. Dott.ssa Rosanna Magliano

Componenti studenti della CPds:

1. Monica Correani
2. Matteo Dambrosio
3. Luca Dandrea
4. Maria Tzvetkova

Eventuali persone coinvolte: dott.ssa Paola Evangelista

Data della riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale: 6 novembre 2025

Date delle ulteriori riunioni (eventualmente in modalità telematica) della CPds, con

breve indicazione della motivazione degli incontri:

1. 5 giugno 2025: programmazione incontri Commissione; internazionalizzazione; modalità di erogazione della didattica
2. 16 settembre 2025: resoconto incontro PQA; orientamento; indirizzi di studio.
3. 22 ottobre 2025: discussione relazione annuale.
4. 6 novembre 2025: formulazione relazione annuale

Eventuali iniziative intraprese: interlocuzione con il PQA sulle azioni migliorative da intraprendere.

Numero di ore di riunione (eventualmente anche in modalità telematica) dedicate alla Rilevazione studenti frequentanti dalla CPds nel periodo tra novembre 2024 e ottobre 2025 per il complessivo di tutti i corsi di studio analizzati: 10

Documentazione consultata:

Per i tre Corsi di Laurea del Dipartimento di Giurisprudenza, cioè il Corso di Studio in Giurisprudenza, il Corso di Studio in Scienze dell'Amministrazione e delle relazioni internazionali e il Corso di Studio in diritto, innovazione tecnologica e sostenibilità è stata consultata la seguente documentazione:

- le Schede di Monitoraggio, le relative linee guida e gli indicatori messi a disposizione da ANVUR;
- i siti dei Corsi di Studio;
- i dati aggregati della rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti che sono disponibili pubblicamente sul sito specifico in forma aggregata per ciascun corso di studio (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2/>);
- i dati relativi ai questionari dei laureandi, raccolti ed elaborati da AlmaLaurea (non disponibili per il corso DITES);
- i dati relativi alla condizione occupazionale dei laureati a un anno dal conseguimento del titolo (e a tre anni per i corsi Magistrali) raccolti ed elaborati da AlmaLaurea (quando disponibili);
- le schede SUA dei Corsi di Studio in Giurisprudenza e in Scienze dell'Amministrazione e delle relazioni internazionali (non disponibile per il corso DITES).

“Considerazioni complessive” (riportare le principali criticità comuni a Corsi di Studio di vostra competenza e le maggiori problematiche incontrate nel vostro lavoro di valutazione (e.g., mancanza di dati aggiornati, documenti di riferimento e altro), nonché eventuali suggerimenti su possibili vie da percorrere per superare le criticità)

Le seguenti criticità comuni sono state rilevate:

- Carenza di trasparenza nelle modalità di somministrazione dei questionari e necessità di un maggiore coinvolgimento degli studenti;
- Interesse a implementare lo strumento della didattica mista;
- Problematiche legate alla scarsa disponibilità di aule adeguate;
- Necessità di maggiore offerta di iniziative laboratoriali e di orientamento.

Relazione Annuale 2025
della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento/Facoltà/Macroarea di Giurisprudenza
Denominazione del Corso di Studio: Scienze dell'Amministrazione e delle relazioni internazionali
Classe di laurea: L-36
Sede: Dipartimento di Giurisprudenza

A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

Dai dati esaminati emerge un andamento simile a quello dell'anno precedente, sebbene il numero degli studenti intervistati sia inferiore rispetto all'anno accademico 2023/2024. La valutazione risultante dalle risposte ai quesiti posti agli studenti (considerando le risposte di chi abbia frequentato almeno il 50% delle lezioni) risulta spesso superiore a 8/10.

I quesiti con il maggiore gradimento riguardano l'organizzazione dell'insegnamento, in particolare il rispetto degli orari e la disponibilità dei docenti a fornire chiarimenti e spiegazioni (Quesiti D5 e D6), con valutazioni medie di 8,65 e 8,81.

Inoltre, si rileva che nella classifica Censis delle Università italiane 2025-2026, il Corso di Studio si colloca al 2° posto nella graduatoria dei corsi di laurea triennale del settore politico, sociale e della comunicazione.

La principale criticità, che emerge anche dalle risposte ai questionari di valutazione compilati dagli studenti, è relativa alle aule (quesito D14: le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate), con una valutazione media tra i frequentanti (più del 50% delle lezioni) pari a 7,89, in calo rispetto all'anno accademico precedente e inferiore alla valutazione della macroarea. Tali valutazioni sono indubbiamente legate alla mancata costruzione del blocco aule della Macroarea di Giurisprudenza i cui lavori sono stati iniziati.

Risultati positivi emergono dall'analisi delle opinioni espresse dai laureati nel 2024 sulla base dei dati resi disponibili dal Consorzio Almalaurea. Il 94,6% si ritiene complessivamente soddisfatto del corso di laurea, il 95,2% è soddisfatto dei rapporti con il docente ed il 95,2% ha ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso. Solo il 58% ha ritenuto le aule adeguate, ma, in ogni caso, l'89,5% si iscriverebbe di nuovo all'Università e il 78,2% allo stesso corso; inoltre, l'87,1% è incline a proseguire gli studi dopo il conseguimento del titolo.

b) Linee di azione identificate

Si rileva la necessità di aumentare la consapevolezza del corpo studentesco riguardo alle modalità, ai tempi e all'utilità dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti e la comunicazione riguardante l'importanza di questi ultimi.

A tal fine, la Commissione ritiene utile che ogni docente illustri contenuto e rilevanza dei questionari, incoraggiando gli studenti a compilarli con attenzione e diligenza. Si propone di organizzare interventi brevi e ripetuti dei docenti all'inizio di entrambi i semestri del primo anno, inserendo anche altre informazioni pratiche su piattaforme, corsi e servizi di tutorato. A questa iniziativa può essere affiancata la predisposizione di un documento introduttivo standardizzato, redatto con la partecipazione della componente studentesca, contenente link, istruzioni utili su dove reperire informazioni, come orientarsi sui siti d'ateneo e che presenti un richiamo all'importanza dei questionari (in versione comune per macroarea e adattabile per corso), questo documento dovrebbe essere anche utile ai docenti come falsariga per gli interventi.

Si segnala, inoltre, la necessità di avvalersi maggiormente dell'assistenza delle associazioni di rappresentanza studentesca per veicolare il messaggio dell'importanza dei questionari, anche attraverso canali informali (social, passaparola). Tali azioni mirano a incrementare la partecipazione e la qualità delle risposte, rendendo i questionari uno strumento maggiormente efficace.

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

a) Punti di forza

Un primo punto di forza del Corso di Studio è rappresentato dalla didattica e, in particolare, dalla capacità dei docenti di stimolare l'interesse verso le rispettive discipline, con una valutazione nettamente positiva (Quesito D9, media: 8,36), sebbene in leggero calo rispetto all'anno accademico precedente e alla media della macroarea.

Come già evidenziato, dalla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti (più del 50% delle lezioni) emergono valutazioni meno favorevoli riguardo all'adeguatezza delle aule (Quesito D14), con una media di 7,89, inferiore sia alla media della macroarea sia a quella dell'anno precedente.

In ogni caso, i dati sulle immatricolazioni indicano un numero costante degli avvisi di carriera al primo anno, raggiungendo i 267 iscritti nel 2024.

Si segnala che nel terzo anno sono previste attività di laboratorio, internship e seminari per lo sviluppo e il consolidamento delle Soft Skills (<https://scienzepolitiche.uniroma2.it/laboratori-soft-skills/>). Inoltre, gli studenti regolarmente iscritti al corso di laurea possono accedere al tirocinio curriculare.

Sono inoltre stati organizzati eventi di accoglienza (Welcome Day) e di orientamento (<https://orientamento.uniroma2.it/2023/10/05/torvergataorienta-2-aprile-2025-pomeriggio/>) per studenti iscritti e futuri studenti.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Si rileva la necessità di mantenere costanti le attività di supporto e tutorato. Inoltre, si segnala che è già stata organizzata una giornata di orientamento in presenza, il “Welcome Day”, il 24 settembre 2025 (<https://scienzepolitiche.uniroma2.it/2025/09/11/welcome-day-giurisprudenza-2025/>).

Si rileva che un utilizzo flessibile della modalità mista di erogazione della didattica può risultare vantaggioso per gli studenti.

Si sottolinea l'esigenza di avere il prima possibile aule e strutture adeguate al Corso di Studio.

Si suggerisce, inoltre, di implementare il “Buddy Programme” (già attivo nel corso di relazioni internazionali) o strumenti simili che non solo offrono supporto all'inserimento delle matricole, ma possono essere usati come canali di comunicazione efficaci per la diffusione di informazioni essenziali sull'ateneo inclusa l'importanza dei questionari di valutazione. Programmi di questo tipo andrebbero estesi a tutti i corsi di studio della macroarea.

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

a) Punti di forza

Dalla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti (più del 50% delle lezioni) si segnalano in particolare le risposte ai seguenti quesiti:

- Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile? Valutazione media 8,08.
- L'organizzazione complessiva degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile? Valutazione media 8,13.
- L'organizzazione degli esami (date appelli, modalità di esame, ecc.) nel periodo di riferimento è accettabile? Valutazione media 8,09.

Da tali valutazioni emerge un quadro complessivamente positivo di soddisfazione degli studenti riguardo al carico didattico e alle modalità di esame. I valori rilevati risultano in linea con quelli della macroarea e con quelli dell'anno accademico precedente, pur registrando lievi variazioni al ribasso.

Analizzando gli ulteriori indicatori per la valutazione della didattica, la percentuale di CFU conseguiti al I anno rispetto ai CFU da conseguire (iC013 – Gruppo E) risulta in diminuzione rispetto agli anni precedenti, attestandosi al 55,1%, valore inferiore alla media dei Corsi di Studio della stessa area geografica (63,3%).

Al contrario, la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio è aumentata rispetto all'anno precedente, raggiungendo il 44,6% (IC17), in linea con la media dei CdS della medesima area geografica (45,5%).

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Si rileva la necessità di migliorare l'esperienza degli studenti rendendo disponibile la modalità mista almeno per gli esami a scelta. Si prevede inoltre di rendere più chiare le modalità di accertamento dell'apprendimento nelle schede dei corsi e di rafforzare l'uso del sito web come canale ufficiale per le comunicazioni, compresi gli avvisi sugli esami.

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

a) Punti di forza

Il Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione e delle relazioni internazionali applica procedure di Assicurazione della Qualità in conformità alle linee guida dell'Ateneo, alle indicazioni del Presidio di Qualità e a quanto previsto dal Decreto Ministeriale 1154 del 14/10/2021 – "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio" – nonché dalle Linee Guida per l'accREDITamento periodico delle sedi e dei Corsi di Studio universitari approvate dall'ANVUR (ultima versione).

A tal fine, il Gruppo di Riesame si è riunito più volte e le procedure di assicurazione della qualità didattica del Corso di Studio si sono svolte regolarmente.

I dati e le modalità di Assicurazione della Qualità sono resi trasparenti sul sito <https://pqa.uniroma2.it/processo-aq/>, dove è disponibile anche la principale documentazione di indirizzo relativa alla Politica della Qualità a livello di Ateneo.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Come già indicato, si intende incrementare la consapevolezza del corpo studentesco su modalità e tempi dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti, nonché sulla loro utilità. Occasioni di confronto ciclico con studenti e laureati, inoltre, sono fondamentali al fine di stabilire chiari obiettivi di miglioramento per il CdS.

Si sottolinea che programmi come laboratori, tutorato, seminari per lo sviluppo e il consolidamento delle Soft Skills, oltre a essere potenziati, devono anche essere monitorati al fine di valutarne l'efficacia con parametri qualitativi oltre che quantitativi ed, eventualmente, apportare le modifiche necessarie perché trovino maggior successo tra gli studenti.

E) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

a) Punti di forza



La SUA presenta il Corso di Studio in modo chiaro, con dati completi e accurati. Il documento è in grado di sintetizzare efficacemente sia le criticità sia i punti di forza del Corso.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Si evidenzia la necessità di garantire una maggiore trasparenza nelle modalità di valutazione del Corso di Studio. Si rileva, infatti, una discrepanza tra la scala di risposte dei questionari (quattro opzioni qualitative) e la rappresentazione finale dei risultati (espressa in decimi). Per garantire maggiore trasparenza e coerenza interpretativa, si propone di uniformare le formulazioni adottando nelle relazioni le stesse diciture qualitative presenti nei questionari, affiancate da indicatori numerici di variazione (es. "Perlopiù positiva" seguito da un "+3,6% rispetto l'anno precedente"); oppure di consentire agli studenti di esprimere direttamente la valutazione su scala decimale, in modo coerente con la presentazione dei dati finali.

Inoltre, si raccomanda, quando possibile e nel rispetto dell'anonimato dei questionari, di differenziare l'analisi per anno di corso e/o carriera scelta al terzo anno al fine di far emergere eventuali criticità specifiche dei diversi anni.

F) Ulteriori proposte di miglioramento

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

- Internazionalizzazione: incentivare lezioni ed esami in lingua straniera, sfruttando maggiormente le risorse del Centro Linguistico di Ateneo (CLA), per favorire competenze linguistiche avanzate e aprire a contesti internazionali.
- Nuovi accordi e tirocini: attivare collaborazioni con ministeri, enti pubblici e altre istituzioni, al fine di ampliare le opportunità di stage professionalizzanti e rafforzare il collegamento tra formazione accademica e mondo del lavoro.